

OGGETTO : Vincolo idrogeologico - R.D.L. n. 3267/23. e R.D. n. 1126/26.

Comune di ROCCA MASSIMA(LT) - Istanza della SOCIETA' "FORNACI CALCE GRIGOLIN SPA", per realizzazione nuova viabilità ed ammodernamento tratti esistente in Località "Colle Medico".

Fasc. 11874 V.I.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO l' ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R.L. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA l'istanza della Fornaci Calce Grigolin SpA del 05/11/2007;

VISTA la nota prot. n. 2074 datata 15/02/2008 del Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato con la quale è stato trasmesso il procedimento istruttorio relativo all'istanza di cui in oggetto;

VISTA la Pronuncia di verifica sull'applicabilità della procedura di V.I.A. n. 26822 del 13/02/2008 resa ai sensi del D.P.R. 12/04/1996;

TENUTO CONTO della conclusione della Procedura di V.I.A., ai sensi del D.P.R.12/04/1996, n. 26822 del 13/02/2008 che esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

TENUTO CONTO del parere favorevole formulato dal Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato nella scheda notizie allegata alla citata nota prot. n. 2074 datata 15/02/2008 e delle prescrizioni in essa allegate;

TENUTO CONTO della conclusione della Procedura di V.I.A., ai sensi del D.P.R.12/04/1996, n. 205670 del 19/11/2007 che esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, comprendente:

- 1) relazione tecnica datata settembre 2007 e a firma del Dr. ing. Nicola Martino;
- 2) elaborato progettuale datato gennaio 2008 (planimetrie, sezioni ecc.. ecc.- TAV : 1-2-3) a firma del Dr. ing. Nicola Martino;
- 3) relazione geologica datata settembre 2007 e a firma del Dott. Geol. Ombretta Terrinoni;
- 4) relazione naturalistica, faunistica e vegetazionale datata settembre 2007 e a firma del Dr. agronomo Vincenzo Politi;
- 5) documentazione fotografica datata settembre 2007 e a firma del Dr. ing. Nicola Martino;
- 6) scheda notizie a firma del Dr. geol. Ombretta Terrinoni;

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e dei pareri di cui sopra, la prosecuzione dell'attività di cava può essere esercitata non essendo in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di **CONCEDERE il NULLA OSTA** ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla SOCIETA' "FORNACI CALCE GRIGOLIN SPA" con sede a Susegana Frazione Ponte del Priula n. 12, per eseguire i movimenti di terra strettamente necessari per la sistemazione e la realizzazione di un nuovo tratto stradale sulla superficie ricadente nel foglio n. 1 particelle 51a-51b-51-3-87-1-11-8-9-10 del Catasto terreni del Comune di ROCCA MASSIMA in località "Colle Medico" e secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che:

- siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla osta da parte degli organi competenti, in special modo per quello archeologico così come risulta dagli elaborati progettuali e per quello paesaggistico se la presenza di specie vegetazionali all'interno dell'area sarà considerata bosco;
 - al fine di prevenire danni di natura idrogeologica, siano previsti interventi di recupero ambientale tali da poter contrastare la conseguente perdita di stabilità del suolo secondo quanto indicato nella relazione geologica redatta dal Dr. geol. Ombretta Terrinoni ed in quella tecnica redatta dal Dr. ing. Nicola Martino, tali interventi non dovranno comunque essere in contrasto con le seguenti prescrizioni;
 - siano rispettate le prescrizioni contenute nella Procedura di V.I.A., ai sensi del D.P.R.12/04/1996, n. 205670 del 19/11/2007 che esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
 - i lavori siano eseguiti nei luoghi indicati nella progettazione allegata all'istanza, e siano limitati allo stretto necessario senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea e arbustiva presente;
 - siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo, pertanto dovranno essere realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento e le necessarie fosse di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
 - il materiale terroso e lapideo utilizzato per il rilevato stradale sia sistemato stabilmente sul posto, opportunamente profilato e stabilizzato, in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico del luogo, mentre l'eventuale materiale di risulta sia smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06 e sue modificazioni di cui all'art. 23 della L.R. n. 26 del 28/12/2007. In ogni caso se ne vieta lo scarico nelle zone sottostrada e nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli;
 - tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona onde accelerare il processo di consolidamento del suolo interessato dai movimenti terrosi;
 - l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame, eventuali muri a secco presenti nella zona siano preservati e ricostruiti ove interessino il tracciato stradale;
 - l'interessato sarà tenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio;
 - l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
 - i lavori siano realizzati nel più assoluto rispetto delle leggi vigenti che tutelano il territorio (norme urbanistiche ed edilizie), l'ambiente naturale ed antropico (inquinamento dell'aria, dell'acqua ed acustico);
- Per la pista di accesso:
- la larghezza massima non dovrà superare ml. 2,50;
 - l'altezza massima di scavi e rinterri non dovrà superare mt. 1;
 - gli scavi devono essere compensati da riporti;
 - la massicciata dovrà essere costituita da pietrisco calcareo con l'esclusione del tappetino in conglomerato bituminoso;
 - dovranno essere realizzate cunette di adeguata sezione con un proporzionato numero di tombini al fine di consentire lo smaltimento frazionato delle acque meteoriche;

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, l'autorizzazione decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di ROCCA MASSIMA pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di LATINA del C.F.S. l'autorizzazione e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di LATINA del Corpo Forestale dello Stato potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Raniero De Filippis